

Indice degli Articoli

Argomento		Data	Testata Titolo	Autore
Pag.				
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	01/08/2007	LA VOCE DI ROMAGNA "RIGUZZI VITTIMA DELLA POLITICA DELL'USA E GETTA"	
2	3	01/08/2007	CORRIERE ROMAGNA IL WWF REPLICA A RIGUZZI. «DIMENTICA IL PASSATO»	ALFREDO CORALLO
3	4	01/08/2007	CORRIERE ROMAGNA ACCORDO FIRMATO: TORNANO LE LIMITAZIONI AL TRAFFICO	

Castro però ha preferito sorvolare sulla questione limitandosi a dire che lo sforzo del governo è quello di rafforzare il rapporto collaborativo tra produttori e trasformatori agricoli. Novità invece le ha annunciate per il settore avicolo. Dopo la risoluzione dell'ultimo intoppo burocratico

da parte del ministero degli esteri sarà ora possibile commercializzare sul mercato il prodotto avicolo ancora stoccato nelle celle frigo dopo la crisi dell'influenza aviaria. In totale si parla di merce per circa 26 milioni di euro. Sulla Coldiretti invece è voluto intervenire il presidente della Provincia Massimo Bulbi che ha parlato di grande errore di "chi non c'era perché l'unità delle rappresentanza agricole è di grande

importanza in questo momento". La serata poi è stata anche l'occasione per parlare dei problemi del Sangiovese, produzione di qualità ma che ancora non ha validi canali di commercializzazione all'estero e per questo rischia di restare al margine delle nuove dinamiche dei mercati globali.

Alessandra Catania

Botta e risposta tra l'ex Verde e il Wwf dopo le polemiche sul piano dei rifiuti **‘Riguzzi vittima della politica dell'usa e getta’**

FORLÌ - Botta e risposta tra l'assessore provinciale all'ambiente Roberto Riguzzi e il Wwf. Durante l'ultimo consiglio provinciale infatti, l'ex esponente dei Verdi aveva attaccato l'associazione ambientalista e il ClanDestino accusandoli di aver strumentalizzato la vicenda del piano dei rifiuti. Altri tempi rispetto a quando l'ex Verde faceva le battaglie insieme al Wwf ed è questo che gli ex compagni di battaglie gli rimproverano. "L'Assessore accusa il Wwf di opporsi in modo strumentale al piano dei rifiuti. Non è dato sapere però quale sarebbe, secondo Riguzzi, il fine ultimo di tale strumentalizzazione. La realtà è che il Wwf è sem-

pre stato convinto che la risposta al problema dei rifiuti non è moltiplicazione dei camini. Evidentemente - affonda il Wwf - sono lontani i tempi in cui si stava, con Roberto Riguzzi Verde di Forlimpopoli, dalla stessa parte della barricata, vincendo tutti assieme un'importante battaglia in contrapposizione al Comune di Forlimpopoli, che voleva accettare la costruzione della grande centrale a biomasse proposta dalla Marcegaglia. Che dire di questo piano rifiuti? Un piano che, a distanza di più di 30 anni dalla costruzione del primo inceneritore di Forlì non sa proporre nulla di meglio che costruirne un altro con la medesima tecnologia e con

una capacità di smaltimento raddoppiata? E' prevalsa la spregiudicata politica dell'usa e getta del Presidente Bulbi, applicata non solo ai rifiuti, ma anche alle persone: si coopta un

assessore dal mondo verde/ambientalista, lo si usa per accreditare il piano rifiuti come "ecologicamente avanzato" e poi lo si butta via alla prima esigenza di rimpasto".

Pri e Viva Forlì critici sulle misure del Comune **Contributi per i negozi del centro** **‘Ma la metà già spesa in consulenze’**

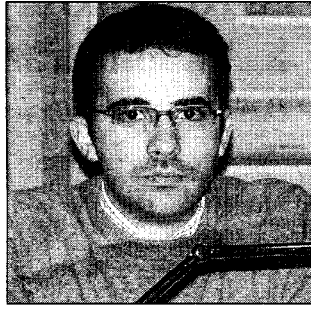
FORLÌ - "Il Comune ha stanziato 200 mila euro per abbellire e incentivare le attività nel centro storico. Noi diciamo che è un'inezia soprattutto se si considera che oltre cento mila erano già stati spesi per i famosi consulenti del centro". Lauro Biondi del Pri, animatore insieme a Francesco Casadei Gardini di Viva Forlì del Tavolo dei cittadini del centro storico torna a criticare il Comune per la gestione dei problemi della parte antica della città. E lo fa dopo che il Consiglio comunale ha approvato lunedì una delibera con la quale si stanziavano dei fondi per incentivare le

attività commerciali. Fondo da duecento mila euro. Un intervento di facciata per Biondi che non dà nessun sollievo al commercio soprattutto dopo che il Municipio ha varato l'ampliamento della Ztl e l'aumento dei prezzi per il parcheggio. "Si è detto che con il piano del traffico si è attuato il programma del sindaco ma non è così, in realtà si è disapplicato il programma che prevedeva la creazione di una agenzia per il centro storico. Sul traffico invece si è intervenuti senza tenere conto della valutazione complessiva dei consulenti pagati con i soldi pubblici". E Biondi chiude: "Si dice anche il bilancio delle attività chiuse e aperte in centro è positivo, ma la verità è che in atto una vera sostituzione. Al posto delle attività tradizionali ne arrivano solo di extracomunitari e il centro perderà tutte le attività di servizio che ora lo tengono vivo".

Vincenzo Bongiorno (An) interroga il sindaco anche su Ztl e tariffe della sosta «Verificate la sicurezza della moschea»

FORLÌ. Con una doppia interpellanza, il consigliere comunale di An **Vincenzo Bongiorno** ha voluto far sentire la propria voce al sindaco di Forlì circa la spinosa questione della Ztl nel centro storico, ma anche a proposito della moschea di via Fossato Vecchio. Innanzitutto, Bongiorno si dichiara convinto che le recenti disposizioni circa il piano del traffico avranno «conseguenze estremamente penalizzanti per i commercianti e i residenti del centro», che a suo parere già versa da qualche tempo in uno stato di degrado.

L'esponente del partito di Gianfranco Fini, inoltre, afferma la sua contrarietà all'aumento delle tariffe dei parcheggi del centro: questa



Vincenzo Bongiorno

misura creerà uno squilibrio concorrenziale nei confronti dell'ipermercato di prossima apertura, che invece «sarà servito da ampi e gratuiti parcheggi». Nel testo dell'interpellanza alla giunta comunale, sono inol-

tre espressi seri dubbi circa l'utilità e l'adeguatezza dei nuovi alloggi popolari che saranno costruiti in piazza del Carmine.

Il consigliere di Alleanza Nazionale, sulla scia delle indicazioni della segreteria comunale del partito, chiede le dimissioni dell'assessore dei Verdi **Sandra Morelli**, responsabile del progetto, e la costruzione di parcheggi sotterranei in centro, oltre al miglioramento della pulizia, dell'illuminazione delle strade e dei pattugliamenti notturni da parte delle forze dell'ordine. Con la seconda interpellanza, invece, Bongiorno desidera sapere se il centro di preghiera islamica di via Fossato Vecchio abbia i requisiti di sicurezza previsti dalla legge.

Il Wwf replica a Riguzzi «Dimentica il passato»

FORLÌ. Dopo l'accusa di «strumentalizzazione» mossa lunedì scorso dall'assessore provinciale all'ambiente **Roberto Riguzzi** alle associazioni ambientaliste sulla questione dell'inceneritore, arrivano le prime reazioni a caldo del Wwf, da sempre contraria alla costruzione del nuovo impianto di smaltimento previsto dal piano dei rifiuti di fresca approvazione.

«Evidentemente - commenta sarcastico il responsabile del movimento ecologista, **Marco Paci** - sono lontani i tempi in cui si stava con il "Riguzzi Verde" di Forlimpopoli dalla stessa parte della barricata, vincendo insieme la battaglia contro il Comune di Forlimpopoli, che voleva accettare la costruzione della grande centrale a biomasse proposta dalla Marcegaglia. Ricordo tra l'altro che, in quel caso, si paventava il rischio che in condizioni di

scarsità di combustibile vegetale la centrale potesse essere poi trasformata in un inceneritore di rifiuti. Spiace, quindi, rilevare, come la politica abbia ancora una volta il potere di trascinare le convinzioni delle persone verso direzioni divergenti da quella virtuosa evoluzione ecologica della società in cui molte persone credono sinceramente, e per la quale cercano di impegnarsi ogni giorno». Forse l'assessore poteva risparmiarsi quest'attacco frontale, specie in una sede istituzionale, durante un consiglio. «Non è dato sapere - prosegue Paci - quale sarebbe, secondo Riguzzi, il fine ultimo di tale strumentalizzazione. La realtà, infatti, è che il Wwf è

sempre stato convinto, lo è e lo sarà ancora, che la risposta al problema dei rifiuti non possa e non debba essere la moltiplicazione dei camini, ossia la riduzione dell'atmosfera ad una grande discarica aerea invisibile, ma non per questo meno

insidiosa di quelle scavate nella terra. Per di più in un'epoca in cui la riduzione delle emissioni si pone come imperativo per arginare i cambiamenti climatici». Cosa contestate all'amministrazione provinciale? «Di aver ap-

provato un piano, lunedì - spiega ancora Paci - che a distanza di più di 30 anni dal primo inceneritore, non sa proporre di meglio che costruirne un altro uguale, ma con una capacità di smaltimento raddoppiata. Il tutto, secondo la spregiudicata politica dell'usa e getta attuata dal presidente, Massimo Bulbi, non solo sui rifiuti, ma anche sulle persone: si coopta un assessore dal mondo verde-ambientalista, lo si usa per accreditare un provvedimento come "ecologicamente avanzato" e poi lo si butta via alla prima esigenza di rimpasto. Salvo poi, per aumentare la percentuale di riciclaggio, proporgli un nuovo incarico da un'altra parte». (a.c.)

UBRIACHI ALLA GUIDA

 Giordano Biserni
 (Asaps)

L'Asaps intervistata dal New York Times

FORLÌ. Ancora un importante riconoscimento per l'Asaps. L'associazione sostenitori amici polizia stradale ha avuto l'onore di apparire sul New York Times.

Il corrispondente da Roma del prestigioso quotidiano americano, Peter Kiefer, ha intervistato il presidente Giordano Biserni, a conferma che pareri, studi, proposte dell'associazione riscuotono grande attenzione da parte dei media mondiali. Titolo dell'articolo: "Un incidente mortale spinge l'Italia ad un esame della politica in materia di guida in stato di ebbrezza". «Avremmo preferito, davvero, aver

letto di altri argomenti - commentano all'Asaps - piuttosto che esser conosciuti come aggressivi durante la guida, ormai poco eleganti nel rapporto con il vino, additati di una giustizia tradizionalmente lenta». Biserni ha spiegato il suo punto di vista, anche se i dati citati dal prestigioso giornale sono proprio frutto dell'analisi e delle attenzioni verso la sicurezza stradale nel resto del mondo dell'associazione. Oltre a Biserni, Peter Kiefer ha intervistato anche il presidente della provincia di Roma, Enrico Gasbarra, uomo da tempo attento alle tematiche della violenza stradale.

CENTRO VIETATO
Accordo firmato: tornano le limitazioni al traffico

FORLÌ. La Regione ha confermato le limitazioni alla circolazione nei centri urbani per i veicoli più inquinanti con l'estensione ai diesel Euro 2, rafforzamento del trasporto pubblico locale, incentivi per la mobilità sostenibile. Sono i punti principali del sesto accordo per la qualità dell'aria, firmato ieri a Bologna da Regione, Province, Comuni capoluogo e Comuni con oltre 50mila abitanti. Pertanto nelle città della regione, a partire dal 1 ottobre 2007 fino al 31 marzo 2008, dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 18.30) scatterà il divieto di

circolazione per i veicoli a benzina con omologazioni precedenti all'Euro 1 e per tutti i veicoli diesel pre Euro 2; non potranno circolare motocicli e ciclomotori a due tempi precedenti alla normativa Euro 1. Potranno circolare sempre e liberamente le auto elettriche e ibride, quelle a metano e a Gpl, le autovetture a benzina Euro 4 e i diesel Euro 4, dotati di filtri antiparticolato, le auto con almeno 3 persone a bordo se omologate per 4 o più posti, e con almeno 2 persone se omologate a 2 posti, le auto condivise.

Ritrovato il cellulare di Mignogna

FORLÌ. Sei mesi dopo l'autore di un furto del telefonino e della sim-card di **Lorella Mignogna**, segretaria provinciale dell'Udc e componente della direzione nazionale dello stesso partito, torna alla legittima proprietaria. E' il risultato delle indagini svolte dalla Digos forlivese coordinata da **Maurizio Maccora**, iniziate subito dopo la denuncia della scomparsa del cellulare avvenuta il 15 dicembre del 2006 all'hotel Globus di Forlì. «Il danno che ho su-

bito - ricorda Lorella Mignogna - non consisteva semplicemente nel valore di quel Nokia 6125, ma come potete immaginare nell'impossibilità per due-tre giorni di essere chiamata, oltre che avere perso centinaia di preziosi numeri telefonici».

Le indagini, pazienti, hanno infine individuato dove era finito il cellulare da quella notte stessa del furto. Era stato un pregiudicato R.L. che l'aveva trovato e se l'era intascato per poi ce-

derlo per regalo all'allora convivente R.V. come "una vera occasione". Nel corso della perquisizione in casa del pregiudicato, denunciato per ricettazione, è stato anche rinvenuto un portafoglio oggetto di furto insieme ad un assegno di due-mila euro. Le indagini proseguono per appurare se il valore di tale assegno sia stato, in qualche modo, incassato. Nei guai è finita anche la donna, anche se ha interrotto la relazione con il pregiudicato. Infatti chi ri-

ceve oggetti conseguenza di furti viene accusato di concorso in ricettazione. Cosa che infatti è avvenuta anche in questo caso. La pena per il reato di ricettazione varia da un minimo di due ad un massimo addirittura di otto anni. Chi scherza con il cellulare gioca con la legge, ma se poi viene rintracciato sono guai per lui e chi accetta "regali" e "basse" varie.